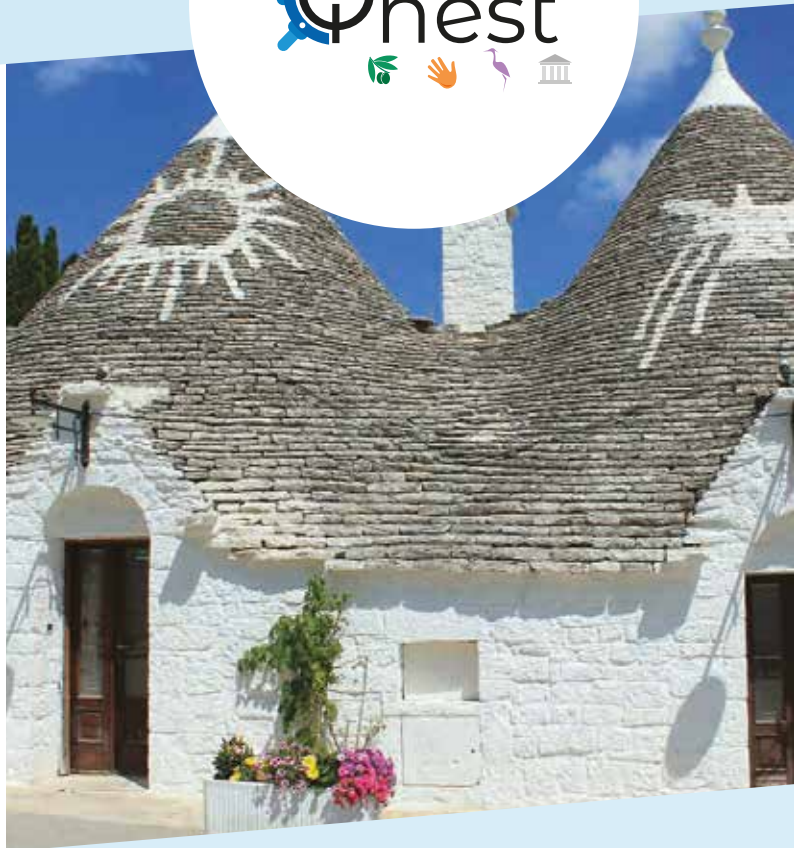




La regione Puglia (Italia)

La Puglia costituisce la parte più orientale della terraferma italiana, protesa tra l'Adriatico e lo Ionio verso l'Albania e la Grecia, un ponte ideale tra l'Europa e i paesi del Mediterraneo orientale. Il territorio della regione è da sempre geograficamente favorevole agli insediamenti umani, in quanto consiste di zone collinari (Gargano, Subappennino Dauno, Murgia Alta e la sottoregione delle Serre) con estese e ricche pianure (Tavoliere, Premurgia e Tavoliere Salentino). Il suo ricco patrimonio culturale, estremamente attraente e di fascino, è caratterizzato da un bellissimo paesaggio rurale punteggiato da muretti a secco e monumenti, dai fiorenti centri storici, e dalla forza delle sue tradizioni, dall'operosità dei suoi abitanti e dalla sua multiforme economia.



Patrimonio culturale e risorse ambientali delle Aree Pilota (Gargano, Valle d'Itria e Nord Salento)

I paesaggi, plasmati nel tempo dalla storia dei popoli che hanno abitato e continuano ad abitare la Puglia, costituiscono il patrimonio primario (ambientale, regionale, urbano, sociale e culturale) e l'elemento principale che attesta l'identità dei luoghi scelti come aree pilota. La penisola del Gargano è una delle regioni costiere più caratteristiche del sud Italia, per le sue imponenti e monumentali colline terrazzate e per l'eccezionale bellezza paesaggistica dei ripidi pendii meridionali (si veda la figura 2). Sui terrazzamenti più bassi si coltivano olivi, tipicamente associati al mandorlo e a piccoli vigneti. Il Santuario di Monte Sant'Angelo sul promontorio del Gargano è uno dei tre patrimoni dell'umanità dell'UNESCO in Puglia. La zona della Valle d'Itria (nella sottoregione della Murgia dei Trulli) nell'Alto Salento è uno dei paesaggi più conosciuti della Puglia. Il suo patrimonio storico, segnato da un susseguirsi di culture e civiltà, è oggi visibile nelle cattedrali e nei castelli. La Valle d'Itria è tra le mete più importanti al mondo per chi cerca un turismo culturalmente ricco e atten-

to alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Lo testimoniano anche le caratteristiche abitazioni rurali a forma conica dette "trulli", le cavità scavate nella roccia ricche di squisiti affreschi, le masserie fortificate, i palazzi signorili, le chiese, le cattedrali e le cappelle, nonché la notevole offerta di prodotti enogastronomici.

Attività economiche e strategie regionali

Il tessuto economico pugliese è caratterizzato dalla concentrazione dell'industria pesante e da un gran numero di piccole e medie imprese. Molte di queste operano nel settore agroalimentare, spesso associato all'agricoltura specializzata. Il turismo è un settore in crescita, che produce il doppio del valore aggiunto dei settori dell'agricoltura e dell'agroalimentare. L'elevata densità di risorse culturali e ambientali di valore, caratterizzate dalla complessità, qualità e integrazione dei servizi disponibili e dall'avanzato sviluppo delle filiere produttive associate, ha spinto sia gli enti pubblici che i soggetti privati a cercare di collegare tutti gli attrattori turistici e culturali e a mettere a sistema le tante importanti iniziative locali. Inoltre, si sta cercando di creare distretti turistici integrati che possano rappresentare un nucleo di attrazione, con l'obiettivo di creare un sistema regionale complesso ma compatto e competitivo dal punto di vista turistico ed economico.



Siti turistici delle Aree Pilota (Gargano, Valle d'Itria e Nord Salento)

I paesaggi, plasmati nel tempo dai popoli che hanno abitato e continuano ad abitare la Puglia, costituiscono il patrimonio primario (ambientale, regionale, urbano, sociale e culturale) e l'elemento principale che attesta l'identità dei luoghi scelti come aree pilota. Il promontorio garganico è una delle subregioni costiere più attraenti del sud Italia, per diversi fattori, tra cui l'imponenza delle sue monumentali colline terrazzate e l'eccezionale bellezza paesaggistica dei ripidi pendii meridionali. Sui terrazzamenti più bassi si coltivano olivi, tipicamente associati al mandorlo, e piccoli vigneti. Il Santuario di Monte Sant'Angelo in Gargano è uno dei tre patrimoni dell'umanità dell'UNESCO in Puglia. La zona della Valle d'Itria (nella subregione della Murgia dei Trulli) nell'Alto Salento è uno dei paesaggi più conosciuti della Puglia. Il suo patrimonio storico, segnato da un susseguirsi di culture e civiltà, è oggi visibile nelle cattedrali e nei castelli, nell'esuberante barocco dell'Alto Salento (e in particolare a Lecce) e nella sua più contenuta variante di Martina Franca. Negli ultimi anni numerosi sono le feste e gli eventi specializzati organizzati nel territorio, anche a fini di promozione del turismo, valorizzazione dell'immagine dei luoghi e di celebrazione dell'identità locale. Molte feste sono dedicate alle specialità gastronomiche, mentre in alcuni comuni la Settimana Santa nel periodo pasquale è caratterizzata da particolari espressioni di devozione legate alla celebrazione di riti religiosi, che attirano un numero considerevole di turisti.



Prodotti locali legati alla Dieta Mediterranea

La continuità geografica e ambientale della Valle d'Itria e dell'Alto Salento corrisponde a un continuum culturale, sociale ed economico che comprende le caratteristiche uniche dell'entroterra e di un'area costiera ricca di antichi elementi architettonici, di artigianato e di tipicità alimentari. Qui la viticoltura per la produzione di vino si sta sempre più specializzando e ha ottenuto certificati di origine come la "Denominazione di Origine Controllata" (DOC) e l'"Indicazione Geografica Tipica" (IGT). I vitigni sono diversi con una propria storia e molti hanno ottenuto riconoscimenti internazionali. I vigneti dell'area pilota condividono gli spazi con estesi oliveti. La zona è infatti anche protagonista nella produzione di olio extravergine di oliva certificato a Denominazione di Origine Protetta (DOP Colline di Brindisi, DOP Terre Tarantine e DOP Terra d'Otranto). Le degustazioni e le sagre sono un'importante espressione del turismo enogastronomico e sono molto apprezzate dai turisti.



Percorsi e itinerari culturali

Le aree pilota rappresentano una nuova ed efficace gestione delle risorse regionali. L'elemento di attrazione verso le aree pilota, un elemento chiave di collegamento tra i vari nodi della rete turistica regionale, è il loro ricco patrimonio culturale, i loro bellissimi paesaggi rurali punteggiati da muretti a secco e monumenti, le loro fiorenti città storiche, la forza delle loro tradizioni.

Gli aspetti culturali e paesaggistici degli uliveti secolari e dei vigneti sono stati salvaguardati creando vaste oasi di paesaggi olivicoli protetti, nonché itinerari basati sulle "strade dell'olio" e sulle "strade del vino" come quella della "Doc-Locorotondo e Martina", che si snoda tra città storiche, vigneti, colline e terrazzamenti di grande fascino. Inoltre, le aree pilota sono specializzate nell'offerta di pellegrinaggi e vacanze a piedi che seguono antiche vie, come i percorsi devozionali mariani, la Via Michaelica nel Gargano e lunghi tratti della Via Francigena con le sue numerose chiese e santuari nella Valle d'Itria e nell'Alto Salento.

Inoltre, gran parte dell'attrattiva del Gargano sta nell'opportunità di combinare una visita alla costa con un soggiorno in collina, godendo di scenari suggestivi e di una visita a Monte Sant'Angelo, il primo santuario occidentale dedicato all'Arcangelo. Sia nell'entroterra che lungo la costa, ci sono diverse città di interesse storico e sono oggi numerose le località balneari. Inoltre, in Valle d'Itria è possibile esplorare le stratificazioni storiche che si manifestano nei segni dell'opera dell'uomo, soprattutto nelle forre dette zoppe (tra Fasano e Monopoli).